

Tracciabilità. Tutelare il tessile italiano

Via a Reparto Produzione: l'origine del prodotto è doc

Rita Fatiguso

MILANO

«Non saremmo qui se in fabbrica avessimo una montagna di ordini da sbrigare». Esordio eloquente, quello di Roberto Belloli, imprenditore tessile, socio fondatore ed ex portavoce dei cosiddetti Contadini del tessile, per il varo del Reparto Produzione. Di cosa si tratta? Dice Belloli: «L'organizzazione è nata per salvaguardare e supportare chi fa prodotti autenticamente italiani, promuovere, sostenere e garantire l'origine del prodotto, l'intera filiera di produzione e la sua tracciabilità».

Forte è il peso delle ultime tumultuose mutazioni economiche. «Profonde e irreversibili», ricorda Marco Fortis, economista, esperto di distretti: snoccio-

la dati e cifre, traccia scenari poco rassicuranti, esorta la platea di duecento industriali, la gran parte già iscritti a Confindustria, a tenere le posizioni. Reparto Produzione, dicono i fondatori, «ribadisce l'inesistenza di un contrasto con qualunque altra associazione di categoria, ma la volontà di fungere esclusivamente da stimolo con nuove proposte in virtù della sopravvivenza e del rilancio delle imprese italiane». Assenti al battesimo Matteo Colaninno (Pd) e Santo Versace (Pdl). Presente Marco Reguzzoni, leghista, padre della legge sul made in. Tra le *pochette* verdi (rigorosamente fatte in Italia) è spuntata anche quella di Renzo Bossi, il del-fino del gran capo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

